



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI  
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

Titolo <u>III</u> Classe <u>2</u> Fascicolo		
N. <u>38828</u>	del <u>04.06.2014</u>	
UOB 07 Gestione corsi di studio e regolamenti didattici	CC	RPA E. Donato <i>E. Donato</i>

Decreto N. 2143-2014

**IL RETTORE**

**VISTO** il DM 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

**VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

**VISTO** il Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;

**VISTI** i FORMAT “Regolamento prove finali” adottati con delibere S.A. n9 e n.10 nella seduta del 6.11.2012;

**ESAMINATI** il “Regolamento prova finale” del Corso di studio in *Economia e amministrazione aziendale* classe L18 ed il “Regolamento esame di laurea magistrale” del corso di studio in *Scienze Economico-Aziendali* classe LM77 adottati in Consiglio di Economia il 06.03.2013;

**TRASMESSE** al Presidente della Scuola Politecnica e al Coordinatore di corso di studio le proposte di modifica con propria nota n. 24667 del 03.04.2014 contenente l’analisi svolta dal Settore Ordinamenti Didattici-UOB07 con nota n. 21480 del 24.03.2014;

**VISTI** i Regolamenti così modificati il 24.04.2014 e 28.04.2014 dal Consiglio di Interclasse, trasmessi il 29.05.14 ed assunti al Prot. n. 37839 del 29.05.2014;

**VISTA** la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

**DECRETA**

**Art.1**

Sono emanati, come da testi in allegato che fanno parte del presente Decreto, i “Regolamenti Prove finali” dei corsi di studio in:

- **ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE- classe L18**
- **SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI - classe LM77**

**Art. 2**

Eventuali riferimenti a “Preside di Facoltà”, “Facoltà” e “Consiglio di Facoltà” nei sopracitati Regolamenti sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 con particolare riguardo agli art. 22, 28 e 29 “Prove finali e conseguimento dei titoli di studio”.

**Art.3**

I suddetti regolamenti, unitamente al presente decreto, sono trasmessi al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

**IL RETTORE**  
Prof. Roberto Lagalla

**IL PRO-RETTORE VICARIO**  
Prof. Ing. Vito Ferro

*Vito Ferro*







D.R. 2143/2014  
prot 38828  
04.06.2014

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI E STATISTICHE  
CORSO DI STUDIO in ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (Classe L 18)**

**REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA (approvato nel consiglio della Facoltà di Economia del 6 marzo 2013 e modificato con delibera del Consiglio interclasse di CdS del 24 aprile 2014 proseguito il 28 aprile 2014; in attesa di decreto rettorale di emanazione).**

**1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea**

Ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale ha l'obiettivo di accertare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Studio e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (elaborato breve). Ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. d), del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio e quello della Scuola di riferimento, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di laurea:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (ottobre/novembre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

**2. Modalità di accesso alla prova finale**

Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti con carico d'insegnamento afferenti al Corso di Studio comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno tre temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio pubblica tale elenco sul sito web del Corso di Studio/Dipartimento/Scuola.

Nel corso dell'anno accademico è comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

All'inizio dell'ultimo anno di corso, e comunque almeno sei mesi prima della presumibile sessione di laurea, lo studente deve presentare domanda di assegnazione della prova breve ad un Docente (Professore, Ricercatore o docente "a contratto") afferente al Corso di Studio o comunque di un insegnamento previsto nel piano di studi dello studente.

**3. Caratteristiche dell'elaborato breve**

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico, o può essere un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare pertinente agli ambiti disciplinari della classe di laurea, comunque su argomenti attinenti agli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Studio.

Tra le tipologie di elaborato breve rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) saggio su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 3) saggio su una tematica interdisciplinare;
- 4) saggio su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 5) studio di uno o più casi.

D.R. 2143/2014

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 30 cartelle.

L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente inquadrato nel settore scientifico disciplinare relativo alle tematiche oggetto della tesi o anche un docente "a contratto", in entrambi i casi appartenente al Consiglio di Corso di Studio, oppure un docente di un insegnamento già inserito dallo studente nel proprio piano di studio e rientrante fra quelli della sezione "a scelta dello studente". Il relatore può coincidere con il tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo.

Nel caso in cui il relatore cessi, per qualsiasi ragione, dal servizio presso il Dipartimento in cui il Corso di Studio è incardinato, il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, sentiti il Dipartimento e lo studente tesista, provvede alla sua sostituzione.

Lo studente discute, nei termini previsti dal Regolamento, il proprio elaborato dinanzi ad una Commissione giudicatrice.

#### **4. Commissione di laurea**

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Studio, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione di componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, non come componenti effettivi ma in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori affidatari o a contratto ed esperti esterni.

Prima della riunione della Commissione, il Presidente potrà inoltrare a tutti i Commissari il testo in formato elettronico dell'elaborato breve, in uno con la valutazione di massima proposta da ciascun relatore. Qualora tale valutazione si attesti su livelli superiori ai 5 punti, lo stesso relatore ha cura di fornire per iscritto le motivazioni di merito che la sottendono.

La proclamazione dei laureati può avvenire in una seduta della Commissione giudicatrice successiva a quella nella quale si svolge la discussione dell'elaborato e la deliberazione del voto finale.

#### **5. Determinazione del voto di laurea**

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Nel calcolo della suddetta media pesata deve essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Per il calcolo della votazione iniziale devono essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

D.R. 2143/2014

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti, in centodecimi, in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Consiglio di Corso di Studi/Dipartimento/Scuola di riferimento o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico-applicativo del Corso di Studi/Scuola.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, viene arrotondato all'intero più vicino per eccesso (102,49 si arrotonda a 102 e 102,5 si arrotonda a 103).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

## **6. Norme transitorie**

Il Presente regolamento non si applica ai Corsi di Studio disattivati o a esaurimento.

Per gli aspetti non esplicitamente disciplinati da questo Regolamento si rimanda alle Delibere del Senato Accademico vigenti in materia.





D.R. 2143/2014  
Prot. 38828  
04.06.2014

**CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI (LM77)  
REGOLAMENTO DELLE PROVE FINALI (approvato nel consiglio della Facoltà di Economia del 6 marzo 2013 e modificato con delibera del Consiglio interclasse di CdS del 24 aprile 2014 proseguito il 28 aprile 2014; in attesa del decreto rettorale di emanazione).**

### **1. Prove finali**

Per il conseguimento delle lauree magistrali gli studenti devono sostenere, in seduta pubblica, una prova finale individuale davanti le Commissioni di cui al successivo articolo 4.

Le prove consistono nella presentazione orale di un elaborato di tesi in forma tipicamente scritta e nella conseguente discussione su argomenti eventualmente proposti dai componenti le suddette Commissioni.

Le presentazioni delle tesi possono essere supportate da ausili mediali diversi, a condizione che, per numero e contenuto, essi non surrogino l'esposizione da parte dei laureandi e non possano alterare le valutazioni da parte delle dette Commissioni.

Le proclamazioni dei laureati possono avvenire in apposite sedute pubbliche, anche in giorni diversi da quelli di sostenimento delle prove finali.

Ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. d), del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi/Scuola, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di laurea:

1<sup>a</sup>) estiva (giugno/luglio);

2<sup>a</sup>) autunnale (ottobre/novembre);

3<sup>a</sup>) straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per l'inizio della sessione, tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, ad eccezione di quelli assegnati alla prova, che vengono acquisiti con il superamento di essa.

### **2. Tesi di laurea magistrale**

Le tesi di laurea magistrale sono volte ad accertare il livello di preparazione tecnico-scientifica e/o professionale raggiunto dai candidati e devono vertere, con caratteristiche di originalità, su argomenti attinenti agli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Studio.

Le tesi possono avere contenuto teorico e/o applicativo, di ambito disciplinare o interdisciplinare ed essere scritte ed eventualmente discusse, se previsto dall'ordinamento del Corso di Studio, in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano. In particolari casi, le tesi possono essere un prodotto multimediale oppure essere prodotte in forma multimediale.

Le tesi possono essere elaborate, in tutto o in parte, presso altre istituzioni ed aziende pubbliche o private, italiane o straniere, accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti con carico d'insegnamento afferenti al Corso di Studio comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno tre temi disponibili per argomenti di tesi. Constatatane l'attinenza agli obiettivi formativi qualificanti il Corso di Studio, il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio pubblica tale elenco sul sito web del Dipartimento/Corso di Studio.

Durante l'anno accademico, è possibile aggiornare l'elenco dei suddetti temi, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Per le assegnazioni e le successive elaborazioni della tesi, gli studenti, almeno sei mesi prima dell'inizio delle loro presumibili sessioni di laurea, devono avanzare richiesta scritta ad un docente (professore, ricercatore, o docente "a contratto") componente il Consiglio del Corso di Studio ed

D.A. 21/4/2014

appartenente al settore scientifico-disciplinare a cui si riconduce, in tutto o in prevalenza, l'argomento della tesi. Il relatore della tesi può essere anche il docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

### **3. Relatori e correlatori delle tesi**

I docenti interessati dalla richiesta dell'ultimo comma del precedente articolo assegnano le tesi, ne danno sollecita comunicazione al Coordinatore del Corso di Studio, seguono gli studenti nell'elaborazione delle tesi e infine assumono la funzione di relatore nella presentazione e discussione di esse in sede di prova finale.

Nei casi di motivato diniego da parte dei docenti interessati, il Coordinatore, sentiti gli studenti richiedenti, procede ad assegnare d'ufficio la tesi. È comunque fatto espresso divieto ai docenti di imporre uno o più voti minimi di profitto come condizione preclusiva per le assegnazioni di tesi.

I docenti relatori di cui al precedente articolo possono avvalersi dell'ausilio di altro docente o di esperto esterno, il quale assume la funzione di correlatore lungo l'elaborazione delle tesi. I correlatori sono obbligatori in caso di tesi interdisciplinari.

Nel caso in cui il relatore cessi, per qualsiasi ragione, dal servizio presso il Dipartimento in cui il Corso di Studio è incardinato, il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, sentiti il Dipartimento e lo studente tesista, provvede alla sua sostituzione.

I relatori ed i docenti correlatori sono tenuti a partecipare allo svolgimento delle prove finali e, in caso di giustificato impedimento, sono tenuti a dare sollecita comunicazione al Coordinatore del Corso di Studio affinché provveda alla loro tempestiva sostituzione.

### **4. Commissioni di laurea magistrale**

Le Commissioni di laurea magistrale valutano le prove finali e conferiscono i relativi diplomi di laurea.

Ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della laurea sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da un numero dispari da sette ad undici di componenti effettivi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione può prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente impediti dal partecipare alle sedute di laurea devono comunicare per iscritto al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, almeno 48 ore prima dell'inizio di esse, tranne che per sopravvenuti motivi di salute, le ragioni del loro impedimento al fine di consentire la convocazione di componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo Delegato. Le Commissioni possono comprendere, in soprannumero, professori a contratto ed esperti esterni limitatamente alle presentazioni ed alle discussioni delle tesi di cui essi siano relatori o correlatori, nonché alle valutazioni collegiali, ma senza diritto di voto, delle relative prove finali.

Le Commissioni possono operare solo con la presenza di almeno sette componenti, effettivi o 3 supplenti.

Le funzioni di Segretario di Commissione sono svolte dal più giovane docente presente di minore fascia accademica.

### **5. Voti di laurea magistrale**

D.R. 2143/2014

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti, in centodecimi, in funzione del numero delle lode conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.

Le Commissioni, a titolo paritario dei componenti, qualunque ne sia il numero, possono attribuire un punteggio di valutazione non negativa della prova finale fino ad un massimo di 11 voti palesi, secondo le seguenti quattro fasce:

1<sup>a</sup>) prova sufficiente: 0-4 punti;

2<sup>a</sup>) prova discreta: 5-6 punti;

3<sup>a</sup>) prova buona: 7-8 punti;

4<sup>a</sup>) prova ottima: 9-11 punti.

Le attribuzioni dei punteggi di cui alla quarta fascia avvengono all'unanimità, mentre quelle delle prime tre fasce possono avvenire anche a maggioranza dei voti espressi dai Componenti aventi titolo e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le Commissioni assegnano un ulteriore punto ai laureandi che abbiano maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nelle vesti di *visiting student*, a condizione che abbiano conseguito nell'ambito di detti programmi almeno 15 CFU, o che abbiano svolto all'estero attività di studio finalizzate all'elaborazione delle tesi o che abbiano conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Consiglio di Corso di Studio/Dipartimento/Scuola, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo del Corso di Studio/Scuola.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

I voti finali di laurea magistrale, risultanti dai punteggi di cui sopra, vengono arrotondati agli interi inferiori o superiori in presenza, rispettivamente, di decimali da 0 a 4 ovvero da 5 a 9.

Nei casi di studenti che abbiano una votazione iniziale non inferiore a 102/110 e raggiungano la votazione di 110/110, le Commissioni, all'unanimità di voti, possono attribuire la lode.

Le proposte di lode devono essere preventivamente avanzate al Coordinatore del Corso di Studio, con una motivazione scritta, dai relatori e dagli eventuali correlatori almeno una settimana prima della prevista seduta di laurea. Il Coordinatore nomina fra i professori di ruolo componenti le Commissioni un controrelatore incaricato di esaminare criticamente gli elaborati di tesi e riferirne alle stesse.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo nei casi di studenti che abbiano una votazione iniziale non inferiore a 105/110 e raggiungano la votazione di 110/110 e lode, le Commissioni possono attribuire, all'unanimità di voti, la menzione per specifici premi di laurea magistrale o equipollente, ovvero per riconoscimenti strettamente assimilabili, di acclarata notorietà.

Le proposte di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, devono essere preventivamente avanzate al Coordinatore del Corso di Studio, con motivazione scritta, dai relatori e dagli eventuali correlatori almeno venti giorni prima della prevista seduta di laurea. Il Coordinatore nomina una commissione istruttoria di tre professori di ruolo del Consiglio del Corso per formulare

D.R. 2143/2014

disgiuntamente il giudizio sugli elaborati di tesi e congiuntamente, anche a maggioranza, sulle proposte di menzione.

Tutti i suddetti giudizi sono inviati dal Presidente della Commissione istruttoria, in busta chiusa, al Coordinatore del Corso di Studio e da questi al Presidente della Commissione di laurea magistrale, il quale procede alla lettura di essi al termine delle attribuzioni dei relativi punteggi complessivi di detta laurea.

Le attribuzioni delle menzioni devono essere pubblicamente comunicate dai Presidenti delle Commissioni di laurea magistrale nel corso delle proclamazioni dei laureati.

#### **6. Norme transitorie e finali**

Per gli aspetti non esplicitamente disciplinati da questo Regolamento si rimanda alle Delibere del Senato Accademico vigenti in materia.